

EDITORIALE

LA SAGRA DELLA CASTAGNA TRA MITO, REALTÀ E SPERANZA

“Mitico!”, esclamano i giovani quando si riferiscono a un qualcosa un po' fuori dall'usuale.

Ci sono storie che non avvennero mai, ma ci sono sempre: questo è il mito.

C'è stata una Sagra della castagna a Vacallo, così tanta, così piena e così bella da quasi non potersi credere che ci sia stata veramente. O forse fu solo un sogno dal quale non vorremmo risvegliarci, una mitica atmosfera che speriamo resti per sempre.

Si dice che fu alle nozze di Cadmo e Armonia che gli dei scesero per l'ultima volta dall'Olimpo. Sarà! Eppure codesta sagra fu così di

successo che qualche dio deve pur aver guardato giù dal Bisbino, magari anche solo per regalarci il sole che ci baciò da mane a sera; e anche ci sono foto a testimoniare che più di una dea bivaccava felice tra noi.

Iperbole? Un po', ma a tirarsela ogni tanto fa bene.

Avoler stare con i piedi e per terra e dire oggettivamente quel che è stato, basterebbe citare i 15 quintali di castagne cotte e vendute prima ancora del tempo o i 150 chilogrammi di porzioni di merluzzo esaurite in un amen. La lista è lunga.





Il dato di certo più significativo sono gli oltre 250 volontari che si sono adoperati a vario titolo, tempo libero regalato alla comunità, lavori di squadra in cui la fatica e la gioia sono state condivise. Se le feste riescono, se un paese vive, se un paese esiste, è perché ci sono spazi che vengono riempiti per stare assieme, per conoscersi, per poter dire che siamo tra di noi, siamo una comunità.

L'impegno di molti è cominciato ben prima della festa ed è finito ben oltre. Qualche lavoro era anche ingrato e poco visibile, ma qualcuno l'ha fatto. E che dire dei molti che hanno aperto le loro case e le loro corti? Gente con il cuore in mano prima... e la ramazza il giorno dopo.

Un grazie particolare va a chi si è occupato del traffico: mansione difficile e ragno-

sa in cui a volte arriva perfino l'insulto. Tra quest'ultimi volontari, pure hanno marcato presenza un municipale e un ex municipale, quasi a testimoniare che da noi, ancora e per fortuna, lo spirito del politico è essere al servizio, anche con modestia. Mi perdonino gli interessati se ne parlo: magari nemmeno volevano.

Ma anche questo è la Svizzera! E questo è Vacallo ora. Dobbiamo fare di tutto per proseguire con codesto spirito, dobbiamo adoperarci per non disperderci. Sempre, come promise là sul prato del Grütli una comunità di genti che ci precedette, così come è scritto sulla cupola di Palazzo federale: **uno per tutti, tutti per uno!**

■ Delo



EDILIZIA E PIANO REGOLATORE: IL CITTADINO PUÒ SEMPRE DIRE LA SUA

Crescita demografica inarrestabile, immigrazione galoppante, speranza di vita infinita. E poi tassi ipotecari ai minimi storici, facilitazioni di accesso al credito, proposte ingegneristiche allettanti e, a volte, il desiderio di costruire il nostro nido come-ci-pare.

Forse per questo che, anche senza incarnare lo spirito del *fungiatt*, sembra sia sufficiente deviare di poco dal tragitto abituale per scoprire qualche nuova casetta, un prato in meno, un tetto a falde in più. Insomma, le abitazioni crescono davvero come funghi sul nostro territorio?

O, in questo momento, è solo lo spogliarello della vegetazione ad alterare la nostra percezione del paesaggio?

Qualcuno potrebbe dire che l'evoluzione urbanistica non si può arrestare. La società è in movimento e gli agglomerati, i quartieri, i paesi sono lo specchio di una popolazione che si espande, si trasferisce e continua la sua - apparentemente inarrestabile - colonizzazione.

Ma cosa c'è di male in tutto questo? Perché sembriamo indignati, a volte, quando ci rendiamo conto che qualcosa è (s)comparso?

Si dice che l'uomo sia affezionato allo status quo delle cose. Attitudine che può far pensare a un conservatorismo *sans soucis*, foriero di certezze, sempre più rare di questi tempi.

Forse è per questo che, nel momento in cui compaiono due modine, tutti a correre all'ufficio tecnico o all'albo per capirci qualcosa. Atteggiamento per altro corretto, visto che è nel pieno diritto del cittadino informarsi, così come lo è opporsi a un progetto che non si ritiene valido.

Spesso temiamo che le zone agricole si riducano, che il disboscamento avanzi impietoso e abbiamo paura di ritrovarci circondati dalle nubi di smog che raccontava Calvino.

Grazie al cielo non siamo a livelli allarmanti, per lo meno alle nostre latitudini.

E poi possiamo stare tranquilli, c'è il Piano regolatore. Ovvero, quello strumento di cui ci si avvale per contenere gli ipotetici danni dell'edilizia sul territorio comunale. Viene aggiornato, in alcuni casi, in seguito a varianti su un comparto o una strada e sarà adattato alla nuova Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) e relativo Regolamento (RLst) il prossimo anno.

Ma come funziona? E che margini di intervento ha il cittadino?

Per esempio, quando ci affezioniamo a una vecchia casa di quelle famiglie importanti di inizio secolo, con gli stucchi e le colonne, possiamo far ricorso a questo strumento per impedire che venga demolita con lo scopo di ricostruire sulle sue ceneri una bella palazzina di sei piani rosa fucsia. Sbagliato! Non funziona così.

Se l'edificio in questione non è iscritto tra i beni culturali da proteggere, non c'è nulla che impedisca ai proprietari di raderlo al suolo. Per la nuova palazzina invece entra in gioco il nostro Piano regolatore (oltre che ovviamente la Legge edilizia cantonale) che, in base alla zona in cui si trova, fornisce delle direttive da rispettare. Per cui il proprietario (o *istante*) sarà tenuto a trasmettere la domanda di costruzione al Municipio, il quale - previo il controllo dell'incarto da parte dell'Ufficio tecnico comunale - darà avvio alla procedura pubblicando il progetto agli albi comunali e trasmettendone notifica ai proprietari confinanti. Durante il periodo di pubblicazione (normalmente 15 giorni) chiunque dimostri un interesse legittimo potrà fare opposizione alla concessione della licenza edilizia.

Intanto, copia dell'incarto sarà spedito al Dipartimento del territorio che, entro un mese dalla ricezione degli atti, si esprimerà sulla domanda di costruzione e sulle eventuali opposizioni, trasmettendo al Municipio il proprio avviso. A questo punto l'Esecutivo, forte dell'avviso cantonale e del rapporto dell'Ufficio tecnico che avrà esaminato l'incarto in base alle direttive indicate dal Piano regolatore, deciderà se rilasciare o meno la licenza all'*istante*.

Se gli eventuali oppositori non fossero nuovamente d'accordo con le motivazioni a favore della licenza fornite dal Municipio, potranno ricorrere in prima istanza al Servizio ricorsi del Consiglio di Stato, successivamente al Tribunale amministrativo cantonale ed eventualmente al Tribunale federale.

Aspetto importante da sottolineare è che la pubblicazione all'albo rappresenta solo il primo passo della procedura, non significa dunque che il progetto sia già stato approvato dal Municipio. Il cittadino ha quindi tutte le possibilità di opporsi al cambiamento, qualora avesse delle motivazioni valide da presentare. Come spiega l'ingegner Gianini dell'Ufficio tecnico, è importante anche per gli addetti ai lavori confrontarsi con punti di vista differenti, perché l'errore - in buona fede - può scappare, la legislazione è vasta e gli aspetti da considerare sono molti, per cui vale la pena dare voce alle nostre perplessità! Abbiamo la fortuna di abitare un comune in cui si incoraggia l'interazione, per cui facciamo del nostro meglio per sentirci parte delle scelte della comunità, con lo spirito collaborativo e la tolleranza che ha sempre contraddistinto la popolazione della nostra regione.

■ **Federica Galfetti**



Sagra della Castagna 2016

**IL CENTRO EXTRA-SCOLASTICO
"LO SCOIATTOLO" DI VACALLO**

LA GIOIA DI STARE INSIEME

Raccontare "Lo Scoiattolo" attraverso le sue cifre, i numeri delle tante persone che ci lavorano a vario titolo, le **figure amministrative, le educatrici, le cuoche e le persone che si occupano delle pulizie e gli utenti, ossia le famiglie e i bimbi e i ragazzi** che lo frequentano, è sicuramente la prima chiave di lettura utile a farlo conoscere a chi non ne ha mai sentito parlare, o anche a chi lo bazzica da tempo, ma non è bene informato circa il suo funzionamento.

Tuttavia, se da un lato i numeri sono fondamentali per dare la misura delle esatte dimensioni e soprattutto dell'importanza di un fenomeno, e lo "Scoiattolo", in **15 anni di storia**, può vantare migliaia di ore di attività e centinaia di persone, fra appunto personale e utenti che hanno usufruito e tuttora usufruiscono dei suoi servizi di **accoglienza pre, post ed extra scolastica in generale**, più interessante forse è provare a illustrare questa significativa e preziosa realtà sociale vacallese attraverso i **sensi**.

Che sono poi lo strumento principale attraverso il quale gli utilizzatori principali e più piccoli dello "Scoiattolo", i nostri figli e nipoti, **imparano a conoscere la realtà**

che li circonda e a dotarsi degli strumenti per viverla al meglio.

Sofferamoci dunque un attimo sulle sensazioni visive, uditive, olfattive e tattili che "avvolgono" e coinvolgono piacevolmente chiunque varchi il portone d'ingresso **dell'austero** (in apparenza) **edificio che un tempo ospitava la scuola elementare.**

La sensazione, subitanea e nettissima, è che si stia entrando in una dimensione calda e confortevole, che ci si stia avvolgendo di una specie di "coperta di Linus".

La sensazione che si prova quando ci si ritrova "a casa".

Ecco quindi i **colori**, le tenui tinte pastello delle pareti dell'ingresso e dei muri delle aule luminose e spaziose, ma anche le pennellate talora sgargianti delle tante "opere pittoriche" disposte in bell'ordine lungo le pareti in una serie continua di **allestimenti** ispirati ai più svariati temi, o che fanno capolino nelle salette riservate al personale, un affettuoso e gradito omaggio dei piccoli artisti a chi trascorre tanto tempo e in maniera così significativa, in loro compagnia.



I **suoni**, le giovani voci chiare e squillanti che talvolta si accavallano nella foga di manifestare la propria opinione o in piccoli battibecchi che durano lo spazio di pochi minuti e finiscono in abbracci e dichiarazioni di affetto eterno, o ancora si levano più o meno ordinate e intonate a celebrare, nelle filastrocche e canti, una tradizione popolare condivisa da generazioni.

I **profumi**, quell'inconfondibile e indimenticabile "odore di bimbo", il profumo di shampoo e detergenti alla mela, la fragola, che si sovrappone e si mescola agli aromi degli autentici manicaretti del pranzo e della merenda, che la figlia ormai sedicenne di chi scrive rammenta ancora con struggente nostalgia.....

I **materiali**, tratti dalla **natura meravigliosa che circonda questo territorio**, dai boschi e dalle montagne che una coscienza collettiva si sforza di preservare e tramandare e che i ragazzi manipolano e trasformano in maniera originale e creativa.

Questa dimensione così casalinga nel senso più nobile del termine, autentica e genuina, è tuttavia regolata da una sorta di **termini condivisi** da tutti coloro che frequentano "Lo Scoiattolo", da un vocabolario messo a punto 25 anni fa dai promotori del centro, **L'Associazione Famiglie diurne del Mendrisiotto** (www.famigliediurne.ch) e che si arricchisce ogni anno che passa di nuovi spunti e contributi tratti dalle esperienze compiute.

Questi termini, **Accoglienza, Ascolto, Relazione, Sostegno, Flessibilità, Solidarietà, Educazione Continua e Intergenerazionalità** non sono "semplici" parole.

Sono i cardini di un **progetto educativo e sociale** inteso a garantire ad un numero il più vasto possibile di famiglie, in primo luogo a mamme "obbligate" a trascorrere buona parte del giorno lontane dai figli, o che comunque lavorano per scelta, grazie anche al contributo della **Legge sulla Famiglia del 2006** e del **Municipio di Vacallo**,



I Matiröo in TAAS E LAVURA

con l'affitto "calmierato" dell'ex scuola di Vacallo, di **conciliare il tempo lavoro con la cura della famiglia**.

Di assicurare, a **tariffe regolate in base al reddito**, un luogo, uno spazio per il corpo e la mente in cui trovare un **sostegno e un punto di appoggio**, la possibilità di **condividere la responsabilità della crescita e l'educazione dei propri figli**, dai 5 fino ai 13 anni, di ridere, giocare, confrontarsi con gli altri ragazzi, imparare a costruire e coltivare relazioni in maniera corretta, a nutrirsi in modo sano, magari avvicinandosi ad alimenti che a casa si rifiutano con una certa ostinazione (il famoso "assaggio del coraggio" è un altro dei momenti

cardine del progetto educativo propugnato da "Lo Scoiattolo") sfogarsi...e financo arrabbiarsi (possibilmente attraverso gli strumenti e le varie tecniche forniti dalla moderna Arte terapia).

Tutto questo in varie fasce orarie dalle 7 della mattina fino alle 19 di sera e nel periodo delle vacanze scolastiche, Natale escluso, in estate e comunque sempre pronti a venire incontro alle esigenze delle famiglie.

Perché è questo che fanno le famiglie. Si aiutano nel momento del bisogno.

■ Margherita Nigris

La scheda:

- Aperto dalle 7.00 alle 19.00 tutto l'anno, anche d'estate.
- Tra mattino, mezzogiorno e sera vi ruotano fino a un centinaio di bambini.
- I bambini dell'asilo di Vacallo e quelli delle scuole comunali di Morbio sono trasportati nelle loro sedi da appositi pulmini.
- Sono più di 50 i pasti serviti a mezzogiorno grazie al contributo della cucina del Centro sociale. Il costo s'aggira su una media di Fr. 10.- a dipendenza del reddito dei genitori.
- I bambini sono costantemente sorvegliati da quattro educatrici diplomate.
- L'Associazione riesce ad essere attiva grazie a sovvenzioni comunali, cantonali e donazioni private.



MIDNIGHTSPORTS - IL PROGETTO DEI GIOVANI PER I GIOVANI

In settembre, quando riaprono le scuole dopo le vacanze estive, molti di noi sono presi da un incontenibile fermento di iscrizioni a corsi di ogni tipo per divertirsi e rilassarsi dopo giornate dedicate al lavoro. Non mancano le proposte rivolte allo sport, in palestre, piscine e club sportivi di ogni genere. Si va alla ricerca di opportunità che possano soddisfare esigenze primarie come il sentirsi in buona salute, fisica e mentale, e cercare la convivialità e la condivisione con amicizie già consolidate o con nuove conoscenze che possono nascere. Per gli adulti è facile avere un ampio ventaglio di proposte perché c'è un'autonomia economica e di spostamento che agevola le scelte. Ma i

giovani come ad esempio le ragazze e i ragazzi della Scuola Media, dove possono andare, senza necessariamente farsi accompagnare dai genitori, per ritrovarsi, divertirsi con gli amici e compagni di scuola e, soprattutto, senza incorrere in pericoli e difficoltà, al di fuori degli orari scolastici o dell'immediato doposcuola? A dare una valida alternativa ci ha pensato la Fondazione IdéeSport che, citiamo, *considera lo sport come un mezzo efficace per l'integrazione e la promozione della salute, previene inoltre la violenza e l'uso di sostanze che creano dipendenza. Dal 1999 apre le palestre a giovani e bambini il sabato sera e la domenica pomeriggio. Lo scopo è creare dei luoghi di incontro finalizzati al*



Morbio Midnight

movimento e al benessere fisico, in cui gli adolescenti e i giovanissimi possano contribuire alla realizzazione di un loro spazio creativo attraverso una partecipazione attiva. Nasce così MidnightSports, il progetto dei giovani per i giovani! MidnightSports il sabato sera apre le palestre ai giovani della regione in età dai 12 ai 17 anni per offrire uno spazio alternativo, d'incontro e di movimento, adatto alle loro esigenze. Per conoscere maggiormente l'argomento e capire come sia stato organizzato e messo in pratica il progetto, ci siamo rivolti a Claudia Michelotti, che si occupa appunto della realizzazione e dell'amministrazione dei progetti all'interno della Fondazione IdéeSport, nel Mendrisiotto in particolare. La Signora Michelotti ha spiegato in modo molto chiaro che *MidnightSports non è soltanto per i giovani, ma anche dei giovani! Infatti, le serate sono gestite in buona parte dai giovani stessi, junior coach di 14-17 anni, sostenuti e accompagnati da un capo progetto adulto e da 2-3 senior coach che hanno dai 18 ai 24 anni. Insieme gestiscono e animano le serate, assumendosi importanti responsabilità. I giovani danno il proprio contributo e progettano lo spazio in base ai loro desideri e ai loro bisogni. I partecipanti e i membri del team sono motivati ad esprimere le loro idee per i giochi e per le attività da proporre.* Queste

spaziano dal gioco del calcio, della pallavolo, del ping pong, ai balli di gruppo, all'uso degli anelli e di altri attrezzi, e alla creazione di un'area dove socializzare e semplicemente chiacchierare, in modo che ogni serata si sviluppi in modo spontaneo e, soprattutto, divertente. Dal gennaio del 2012 il progetto è approdato anche nella palestra della Scuola Media di Morbio Inferiore e si chiama **Morbio Midnight**. Ha al suo attivo oltre 130 serate, ha riscontrato da subito un grande successo, con una media di 65 partecipanti per serata e oltre 8'500 presenze. Per quest'anno, un dato significativo con una media, da ottobre 2016 ad oggi, di 76 giovani per serata. Dietro le serate di Morbio Midnight c'è un forte coinvolgimento di istituzioni e associazioni, perché questo spazio offerto ai giovani nasce dalla collaborazione tra la Fondazione IdéeSport e i Comuni di Breggia, Castel San Pietro, Morbio Inferiore, Novazzano e Vercallo; con il supporto delle Scuole Medie di Morbio Inferiore, dell'Assemblea dei genitori della Scuola Media, della Polizia Comunale e di altre associazioni locali. Nel nostro Cantone oggi sono attivi 22 progetti MidnightSports e sono sostenuti, a livello cantonale, dal Fondo Swisslos e dalla Fondazione Damiano Tamagni.

Morbio Midnight può anche contare su



un contributo offerto dall'associazione benefica Ticul-Tacul. Ma la riuscita e il grande successo del progetto dipendono principalmente dalle persone, in particolare da quei giovani tra i 14 e i 24 anni che si prendono la responsabilità, come junior e senior coach, di seguire, intrattenere e coinvolgere i quasi 80 giovanissimi che hanno capito che ritrovarsi insieme il sabato sera in palestra li fa sentire bene, li fa divertire.

Molti dei "coach" di oggi sono stati ragazze e ragazzi delle Medie di qualche anno fa e, a loro volta, man mano, "passeranno le consegne" ai nuovi responsabili quando dovranno lasciare questo incarico

per proseguire altrove il loro cammino di studenti o entrare nel mondo del lavoro. L'entusiasmo e l'impegno dei nuovi responsabili determinerà il successo e la continuità del progetto MidnightSports.

Ci piace pensare che tutti, sia i coach che i partecipanti a Morbio Midnight, anche grazie a questa esperienza, un domani, da adulti, non abbandoneranno l'interesse per lo sport ma continueranno a coltivarlo, magari solo come hobby dopo il lavoro, per non perdere la buona abitudine di dedicare a se stessi qualche ora di relax e divertimento da condividere con le amiche e gli amici.

La Fondazione IdéeSport

Dal 1999 propone il progetto **MidnightSports** - oggi è attiva anche in una campagna contro il tabagismo e altre sostanze che creano dipendenza promuovendo regolarmente incontri informativi nelle scuole.

Morbio Midnight

nasce nel gennaio 2012 ed ha al suo attivo:

130 serate

- una media di **65 partecipanti a serata** - nell'ultimo mese saliti a 76 -
un totale di **oltre 8500** partecipazioni

In Canton Ticino attualmente sono attivi 22 progetti MidnightSports.

■ **Serenella Costa**



PULENTA E MERLÜZZ

Le tradizioni, si sa, rappresentano l'anima di un comune piccolo ma particolarmente attento alle dinamiche sociali e alle attività dedicate ai suoi abitanti. Addentrarsi nei ricordi e ascoltare le testimonianze di coloro i quali hanno assistito alla nascita e allo sviluppo della realtà di paese significa in primis lasciarsi trasportare dall'immaginazione e, a distanza di decenni, rivivere quei momenti attraverso il racconto e la fotografia. A Vacallo non mancano gli esempi di attività tradizionali che si tramandano di generazione in generazione. Tra queste figura la società di beneficenza "Polenta e Merluzzo" che da oltre 80 anni organizza una volta all'anno, in occasione del mercoledì delle Ceneri e in concomitanza con l'inizio del digiuno quaresimale, il pranzo popolare a base di polenta e merluzzo. Tra gli obiettivi figura quello di devolvere il ricavato a vari progetti che prevedono l'aiuto a bambini, anziani e persone bisognose. E proprio quest'anno, dopo 40 anni di attività, Angelo Grisoni ha passato il testimone a Pio Soldati, neo presidente dell'associazione. Grisoni resterà comunque vicino alla realtà vacallese in qualità di presidente onorario.

Le origini

Per capire come è nata questa tradizione occorre affidarsi al racconto di chi questa realtà l'ha vista nascere e crescere nel corso del tempo. L'associazione fonda le sue radici nel secondo dopoguerra ed è nata con l'intento di aiutare i bambini. Stando ai racconti delle persone che sono tuttora vicine a questa realtà, il gruppo che si occupa della polenta e merluzzo è un'emanazione naturale di quello che, in occasione del carnevale, si occupava di allestire il carro per i vari cortei. Vacallo era da sempre un paese a vocazione agricola e per questo non mancavano i carri sui quali realizzare il progetto che avrebbe preso parte alla sfilata di Chiasso. Dalla metà degli anni '50 il gruppo iniziò a partecipare anche al corteo di Bellinzona, mentre negli anni '70 la partecipazione si estese alla sfilata del Carnevale di Tesserete. Un periodo ricco di avvenimenti, caratterizzato da festeggiamenti e buone dosi di allegria. Dopo il corteo del martedì grasso, il gruppo si spostava alle cantine di Mendrisio dove la festa proseguiva fino al mattino del mercoledì delle Ceneri con canti e balli. Ed è proprio in questo contesto che è nata,



verso la fine degli anni '30, la tradizione della polenta e merluzzo, un'idea sorta in seno alla società che organizzava il carnevale con l'obiettivo di raccogliere fondi destinati all'asilo comunale che all'epoca non godeva di sovvenzioni pubbliche. In un secondo momento, il gruppo che seguiva le attività carnevalesche si è separato dagli organizzatori della polenta e merluzzo e nel 1953 sono nati due comitati, entità separate che continuavano comunque a sostenere le attività dell'Asilo Riva. Una tradizione nella tradizione insomma che con il suo contributo, oltre a sostenere le attività dell'asilo, serve oltre 200 porzioni di merluzzo a prezzo ridotto agli anziani presso il Centro sociale e distribuisce doni agli ultra ottantenni che partecipa-

no al pranzo organizzato dal Comune in occasione delle festività natalizie.

La cottura

Detto delle sue origini, è importante sottolineare come il fulcro di questa realtà sia rappresentato da un piatto la cui fase di preparazione risulta molto delicata. Oggi la cottura avviene presso l'Asilo Riva, ma un tempo la polenta e il merluzzo venivano preparati nei pressi della piazza del municipio in varie postazioni. Gli esperti raccontano che il merluzzo arrivava dai Paesi del Nord in cassette di legno e la fase di preparazione alla cottura era determinante. Una decina di persone si riuniva nelle cantine della cooperativa e lavorava il pesce



Sagra della Castagna 2016



essiccato con appositi strumenti, pesce che prima della cottura doveva essere lavato e dissalato. Una procedura lunga ed impegnativa che richiede sforzi notevoli e parecchia manodopera. Tra i vari aspetti interessanti vi è quello legato al prezzo, lievitato progressivamente nel corso del tempo. Basti pensare che a metà anni '50 il merluzzo costava circa 4 franchi al chilo, mentre oggi la stessa quantità viene acquistata al prezzo di 14 franchi.

La curiosità

Nei racconti dei vacallesi non mancano gli aneddoti e le curiosità, come pure i colpi di scena. Le persone raccontano che in alcuni casi alle 7 di mercoledì mattina ci si rendeva conto che la metà del merluzzo cotto era sparito, per poi scoprire che qualcuno aveva venduto parte del prodotto finale ai commercianti di Chiasso.

Il futuro

Un'attività che si è via via sviluppata e che riscuote tuttora un successo notevole, basti pensare alle 830 porzioni distribuite nell'edizione 2016, pari a circa 350 chilogrammi di pesce. Numeri impressionanti, dietro ai quali si cela il lavoro di decine e decine di collaboratori, volontari attivi in fase di preparazione e distribuzione senza i quali tutto questo non sarebbe possibile. Altri comuni del Mendrisiotto, tra cui Balerna, Mendrisio e Castel San Pietro, propongono la distribuzione di polenta e merluzzo in occasione del mercoledì delle ceneri. Ciononostante la tradizione vacaltese, saldamente radicata nell'immaginario collettivo del nostro paese, sembra prevalere sulle altre realtà simili. A noi il compito di farla vivere e crescere ponendo particolare attenzione agli obiettivi che sin qui ne hanno caratterizzato l'esistenza.

■ **Matteo Cremaschi**



NATAAL DI FIÖÖ

Par Nataal, la reclam, na fà da fera.
La batt, senza fermass, cumè 'n martell.
Nataal, l'è dumà 'n zica d'atmusfera,
ul rest, l'è tütt "lavaggio" dal cervell.

Un àngiar che cürava 'l süpermecaa,
l'hu propi vist a piang tütt desperaa:
"Parfin ai fiöö, aj gh'han prugramaa i güst,
pa'ncrementà la cifra. E'l va paar giüst?"

UL CAPÙN DA NATAAL

Quii che sa tröva inn tütt d'alevament.
(E j'vàran pooch -o-nient)
Mangimm da pess.
Però rincress,
parchè quii bun, ma vegnan ammò in ment.

BAMBIN GESÜ

Bambin Gesü,
se guardi in sü
vedi ropp splendid,
püssee che bèi.
Gent che duaréssum
vess tütt fredèi,
da vuress ben,
tantu e sinceer,
senza ragìr
nè brütt penseer...

Pö guardi inturnu!
Quanta aridezza...
Bambin Gesü,
metigh 'na pezza!...



MISCELLANEA

Sagra della Castagna 2016

PROSSIMI EVENTI

del Municipio, del Centro sociale e nel nostro comune (si veda anche www.vacallo.ch)

Dicembre

Domenica 11, ore 12.00

Centro diurno, Pranzo natalizio per gli anziani di Vacallo

Giovedì 15, ore 19.00

Piazza Centro diurno, Aperitivo di Natale del Concabella con champagne, ostriche e raclette

Venerdì 16, ore 12.30

Partenza dalle due piazze, visita ai Presepi di Bellinzona – info: Centro diurno, 091 695 27 06

Venerdì 16, ore 20.00

Chiesa San Simone, Natale in prima pagina, recita natalizia dei bambini di Vacallo – al termine, in piazza San Simone, vin brulé e panettone offerti – replica la domenica alle 15.30 in casa San Rocco a Morbio Inferiore

Sabato 17, ore 20.30

Chiesa Santa Croce, Concerto di gala del Circolo mandolinistico che festeggia il novantesimo di fondazione

Mercoledì 21, ore 14.15

Centro diurno, film d'animazione per bambini

Giovedì 22, ore 19.45

Piazza Santa Croce, Serata delle Scuole comunali con canti e presepe vivente

Venerdì 23, dalle 18.30

Vacallo Street Food (che vuol dire s'assaggia di tutto e di più): è un viaggio nel gusto dentro i viottoli attorno alla chiesa Santa Croce, tra sapori nostrani e sapori esotici, tra uno scambio di auguri e un brindisi festoso

Lunedì 26, ore 20.30

Centro diurno, la tradizionale e consolidata tombola di Santo Stefano organizzata dall'Associazione famiglie diurne di Vacallo

Gennaio

Venerdì 6, ore 9.30

Dogana di Pizzamiglio, suona la banda e scambio di auguri con i nostri vicini di Maslianico

Domenica 22, ore 16.00

Aula magna delle Scuole comunali, scambio di auguri, saluto ai diciottenni e assegnazione premi per meriti sportivi e culturali

Febbraio

Domenica 5, ore 17.00

Teatro con Cinzia Morandi e Nicola Cioce: Odissea, un racconto che ritorna. Entrata gratuita

18 / 25 gennaio - 1 / 8 febbraio

Polenta e Cazzöla al Centro diurno
info: 091 695 27 06



Presso la cancelleria comunale si può ottenere:

- giornaliera FFS a CHF 40.– per residenti
- ritirare la carta che permette sconti all'entrata della piscina comunale, alla pista di pattinaggio e alla biblioteca comunale di Chiasso
- uno sconto sull'acquisto della benzina alcalina per macchine da giardino a motore

Comunicato sulle autopostali

Con il cambio di orario del prossimo 11 dicembre 2016 sarà ripristinata la linea 513 del trasporto pubblico; per essere più chiari, quella che collega Chiasso e Mendrisio passando per Vacallo. In determinati orari proseguirà pure fino al Centro studi di Mendrisio. Gli orari sono consultabili online. Ogni tanto anche buone notizie!

Comune di Vacallo

Piazza Municipio
Tel. 091 695 27 00
Fax 091 683 13 58
www.vacallo.ch
Il Comune di Vacallo è
presente anche su 

Apertura sportelli:
Lunedì
09:30-11:45 / 13:45-16:00
Martedì
09:30-11:45 / 16:00-18:00
Mercoledì-Venerdì
09:30-11:45 / 13:45-16:00

**Controllo abitanti /
Cancelleria:**
Tel. 091/695.27.00
cancelleria@vacallo.ch
Servizi finanziari:
Tel. 091/695.27.02
finanze@vacallo.ch

Ufficio tecnico:
09:30-11:45/13:45-16:00
Tel. 091/695.27.04
ufficiotecnico@vacallo.ch
Centro sociale:
Tel. 091/695.27.06
centrodiurno@vacallo.ch

IMPRESSUM

Redattore responsabile: Municipio di Vacallo.

Hanno collaborato alla redazione di questo numero 1: Serenella Costa, Matteo Cremaschi, Gianni Delorenzi, Federica Galfetti, Margherita Nigris.

Grafica e stampa: Progetto Stampa SA, Chiasso